



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in

Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile (L-1)
Cultural Heritage, Territory, Sustainable Tourism

(a valere dall'Anno Accademico 2025/2026)

Sito web CdS: <https://patrimonio-territorio-turismo.unisi.it/it>

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- a) per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- b) per Dipartimento, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC);
- c) per CFU, Credito Formativo Universitario;
- d) per SSD, Settore Scientifico-Disciplinare;
- f) per SUA-CdS, Scheda Unica Annuale del Corso di Studio;
- g) per CdS, Corso di Studio

Articolo 2- Finalità

- 1. Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in *Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile* (L-1 – *Beni culturali*), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.
- 2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la Didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
- 3. Parte integrante del presente Regolamento è la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.
- 4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del Corso è reperibile nel sito web del CdS <https://patrimonio-territorio-turismo.unisi.it/it>

Articolo 3 – Istituzione

- 1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in *Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile*, appartenente alla classe L-1 – *Beni culturali*, a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
- 2. La titolarità del Corso di Laurea è attribuita al Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali (DSSBC).

3. Il Corso ha una durata di tre anni e per il conseguimento della Laurea è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 4 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in *Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile* (L-1) hanno lo scopo di fornire una solida preparazione nei saperi storico-culturali (storia, arte, archeologia, antropologia), integrata da competenze nei settori del diritto, dell'economia, della comunicazione e delle scienze sociali, in un'ottica fortemente multidisciplinare. Il percorso formativo è orientato alla comprensione critica del patrimonio culturale e del territorio, alla valorizzazione sostenibile delle risorse culturali e ambientali, alla gestione consapevole dei flussi turistici e alla promozione partecipativa delle identità locali. Maggiori dettagli sono riportati nel Quadro A4.a SUA-CdS.
2. Il conseguimento del titolo di laureato/laureata consente l'accesso a molteplici sbocchi occupazionali nei settori della valorizzazione del patrimonio culturale, della progettazione culturale, del turismo sostenibile e della promozione del territorio, con possibilità di impiego presso enti pubblici e privati, fondazioni, musei, archivi, biblioteche, imprese culturali, agenzie turistiche e organizzazioni del terzo settore. Maggiori dettagli sono riportati nel Quadro A4.a SUA-CdS.
3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate del Corso avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA-CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 5– Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea in *Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile* (L-1), definiti in relazione ai relativi obiettivi formativi e in coerenza con i settori scientifico-disciplinari previsti nell'Ordinamento Didattico, sono riportati nel Quadro B1 della SUA-CdS, disponibile sul sito del Corso.
2. Le attività affini e integrative sono finalizzate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti, rafforzando la coerenza del percorso formativo rispetto agli obiettivi generali del Corso e ai profili professionali di riferimento. Esse comprendono insegnamenti nei settori delle lingue e traduzioni (inglese, francese, spagnolo, russo, cinese), della comunicazione del patrimonio culturale attraverso i nuovi media, della statistica e della sociologia. In particolare, tali attività sono pensate per offrire strumenti analitici e operativi utili alla comprensione dei territori, alla progettazione e comunicazione culturale, alla gestione dei flussi turistici e alla valorizzazione del patrimonio culturale in una prospettiva sostenibile e partecipativa. La scelta tra opzioni differenti consente agli studenti e alle studentesse di personalizzare il proprio percorso in relazione ai propri interessi e obiettivi professionali.

Articolo 6 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea in *Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile* (L-1) è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.
2. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea sono consultabili nel Quadro A3.a della SUA-CdS.
3. È previsto il sostenimento di un test di accesso come test di orientamento e autovalutazione, non selettivo per la verifica del possesso di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare, si considera la Sezione 1 (Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana) per la verifica della preparazione iniziale.
4. A seguito del non superamento del test di accesso, agli studenti e alle studentesse verranno attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere nel primo anno di corso. Le modalità di recupero degli OFA sono stabilite annualmente e pubblicate sul sito del CdS. Generalmente consistono nella frequenza di

attività di supporto didattico e nel superamento di una prova finale di verifica. Maggiori dettagli sono riportati nel Quadro A3.b SUA-CdS.

5. Le informazioni aggiornate su scadenze, modalità di iscrizione al test e procedure per l'attribuzione e il recupero degli OFA sono disponibili sul sito del CdS e sul portale di Ateneo <https://orientarsi.unisi.it>

Articolo 7 – Comitato per la Didattica

1. L'organo collegiale competente è il Comitato per la Didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
2. Il Comitato per la Didattica è un organo paritetico di docenti e di studenti/esse composto da un minimo di quattro ad un massimo di dodici membri. Il mandato dei/le docenti del Comitato dura tre anni, gli/le studenti/esse sono eletti ogni due anni secondo il regolamento elettorale di Ateneo.

Articolo 8 – Organizzazione del Corso di Studio

1. Crediti formativi e frequenza

Il Corso ha una durata triennale e prevede l'acquisizione di 180 CFU. Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo da parte dello studente/della studentessa. Le attività didattiche comprendono lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, tirocini e attività seminariali. Le modalità di erogazione possono essere in presenza, a distanza o in forma mista, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento e dal Comitato per la Didattica del CdS. La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata, in particolare per le attività laboratoriali e di tirocinio. Ulteriori dettagli sono disponibili nella SUA CdS, Quadro B1. Per gli studenti lavoratori/le studentesse lavoratrici si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Piano di studi, curricula o indirizzi

Il piano di studi, con l'indicazione delle attività formative e dei relativi CFU, è riportato nel Quadro B1 della SUA-CdS. Il Corso non prevede *curricula* o indirizzi differenziati.

3. Propedeuticità o sbarramenti

Non sono previste propedeuticità obbligatorie né sbarramenti per il passaggio da un anno all'altro. Tuttavia, il Comitato per la Didattica può fornire indicazioni circa la sequenza consigliata degli insegnamenti. Eventuali aggiornamenti sono pubblicati nella sezione dedicata del sito web del CdS.

4. Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

5. Verifiche del profitto

a. La verifica del profitto sugli insegnamenti avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.

b. Le sessioni d'esame sono organizzate secondo il calendario deliberato dagli organi competenti.

c. Le date degli appelli sono pubblicate con congruo anticipo dai/dalle docenti responsabili.

d. I/Le docenti sono altresì tenuti/e a prevedere almeno due sessioni di esami di profitto aggiuntive nell'anno solare per studenti/esse lavoratori/lavoratrici, per studenti/esse con disabilità, oltre che per gli studenti/esse ripetenti, fuori orso, studenti/esse Caregiver e studenti/esse atleti/e.

6. Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto o multimediale che attesti la maturazione critica e le competenze acquisite. Il titolo di studio è conferito con il superamento della prova finale, secondo quanto riportato nei Quadri A5.a e A5.b della SUA-CdS.

7. Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Studio ed iscrizione di laureati/e

Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi da e verso altri Corsi di Studio e l'iscrizione di studenti già laureati o studentesse già laureate, si rinvia al Manifesto degli Studi annuale pubblicato sul sito di Ateneo. Si specifica, in particolare:

- a. Il numero di CFU riconosciuti determina l'anno di ammissione al Corso di Studio: con almeno 30 CFU lo studente/la studentessa viene iscritto/a al II anno, con almeno 70 al III anno. Non concorrono a determinare l'anno di ammissione i CFU riconosciuti come sovrannumerari.
- b. Come stabilito dall'art. 21, comma 6, del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente/la studentessa trasferito/a da altra sede deve comunque conseguire presso l'Università di Siena almeno il 15% dei CFU necessari per il conseguimento del titolo, nonché quelli previsti per la prova finale.
- c. Il limite massimo di crediti riconoscibili per attività extracurricolari è pari a 48 CFU.

Articolo 9 – Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Nell'ambito delle attività a scelta, lo studente e la studentessa possono selezionare liberamente insegnamenti tra tutti quelli erogati dall'Università degli Studi di Siena, ampliando così le proprie competenze secondo i propri interessi. In particolare, è possibile scegliere tra i corsi offerti dal Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali, oppure tra quelli attivati da altri Dipartimenti dell'Ateneo. In quest'ultimo caso, la possibilità di sostenere l'esame relativo è subordinata alla valutazione del Comitato per la Didattica, che verificherà la coerenza dell'insegnamento scelto con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Articolo 10 – Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Il tirocinio curricolare è obbligatorio e prevede l'acquisizione di CFU secondo quanto indicato nel piano di studi. Si svolge presso enti convenzionati o dei quali è in fase di stipula la convenzione, in Italia o all'estero, ed è supervisionato da un tutor accademico o da una tutor accademica e da un referente esterno o esterna ("tutor aziendale").
Al termine del tirocinio, lo studente /la studentessa è tenuto/a a redigere una relazione finale e ottenere la validazione dell'attività da parte del referente esterno o esterna ("tutor aziendale") e del/della docente tutor. Il Comitato per la Didattica verifica l'idoneità dell'attività svolta e procede al riconoscimento dei relativi CFU. Ulteriori informazioni, aggiornamenti e modulistica sono disponibili alla pagina: <https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-attivita-sul-campo>
2. Le attività di studio all'estero sono riconosciute previa approvazione preventiva del Learning Agreement da parte del Comitato per la Didattica. Il riconoscimento dei CFU avviene sulla base delle attività effettivamente svolte e certificate dall'istituzione ospitante.

Articolo 11 – Orientamento e tutorato

1. Il Corso di Studio promuove attività di orientamento e tutorato rivolte agli studenti e alle studentesse in tutte le fasi del percorso formativo: in ingresso, durante il percorso (in itinere) e in uscita.
2. Le attività di orientamento in ingresso comprendono incontri informativi (Open Day, saloni dell'orientamento, PCTO) e supporto alla scelta del Corso di Studio.
3. Durante il percorso di studi sono previsti tutorati didattici, tutorati individuali con docenti di riferimento e attività di sostegno per il superamento di difficoltà nello studio.
4. Per l'orientamento in uscita sono organizzati incontri con professionisti/e del settore, enti culturali e del turismo, workshop, seminari e attività di preparazione al mondo del lavoro. Tutte le informazioni aggiornate sono pubblicate sul sito web: <https://orientarsi.unisi.it>

Articolo 12 – Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

1. Fermo restando quanto previsto dal Manifesto degli Studi annuale, è possibile iscriversi al Corso di Laurea con lo status di studente o studentessa a tempo parziale, secondo le modalità stabilite dall'Ateneo.
2. È inoltre possibile iscriversi con durata inferiore a quella normale del Corso, nel caso di riconoscimento di carriera pregressa, secondo le procedure previste dal Regolamento Didattico di Ateneo e previa valutazione da parte del Comitato per la Didattica.

Articolo 13 – Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea in *Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile* (L-1) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ).
2. Il Corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la Didattica, che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la Didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, AlmaLaurea), dei questionari di opinione degli studenti e delle studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
 - a) ingresso, regolarità e uscita degli studenti e delle studentesse del CdS;
 - b) opinione di studenti, studentesse, laureandi e laureande sul CdS;
 - c) sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate.
 Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi in coerenza con i Quadri D2 e D3 della SUA-CdS.

Articolo 14 – Approvazione e modifica del Regolamento Didattico

1. Il presente Regolamento Didattico e le relative modifiche sono deliberati dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali, su proposta del Comitato per la Didattica, e approvati dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 15 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa specifica in materia, nonché a quanto indicato nella SUA-CDS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio) di riferimento.